

Banca Fucino, profitti in forte crescita in arrivo una nuova fase di sviluppo

RILANCI

ROMA L'assemblea di Banca del Fucino (Gruppo Igea Banca) ha approvato il bilancio 2021 che chiude con la raccolta diretta da clientela in aumento a 2,7 miliardi (+37% sul 2020), gli impieghi con clientela in crescita di 1,5 miliardi (+39%), e il prodotto bancario totale che ha superato 4,9 miliardi, registrando quindi un progresso del 30% rispetto al 2020, già caratterizzato da una crescita importante. A sua volta il margine di interesse ha toccato 36 milioni e quello di intermediazione 61,5 milioni. La diversificazione delle attività si riflette nel rilievo assunto dagli altri proventi, cresciuti a 36,7 milioni e riconducibili alle attività relative all'investment banking e ai proventi dell'attività di advisory.

L'anno si è chiuso con un utile ante imposte pari a 7,5 milioni in forte crescita rispetto al risultato di 1,2 milioni del 2020. «I risultati del 2021 della nostra banca - ha dichiarato il presidente Mauro Masi - dimostrano che è possibile essere banca del territorio se si è capaci di coniugare tradizione e innovazione. In questi anni, complici anche i tassi reali negativi, qualcuno ha pensato che l'attività bancaria fosse cosa del passato, e che il panorama bancario del nostro Paese potesse ridursi a un pugno di grandi banche: non è così. A patto che non si subisca l'innovazione, ma la si utilizzi per servire meglio famiglie e imprese».

Intanto prende forma il nuovo assetto azionario di Banca del Fucino. Unico istituto con sede a Roma, l'ultima new entry è Giulio Gallazzi, finanziere-impre-

ditore patron di Sri Group, che ha sottoscritto l'impegno per attestarsi sul 9,9%. Lo stesso livello che dovrebbe raggiungere la Fondazione Monte di Lombardia, entrata in occasione del salvataggio della ex banca della famiglia Torlonia. Poco sotto quota 10% c'è anche Umberto Petric-

ca, abruzzese, uno dei maggiori imprenditori italiani in America Latina e Stati Uniti. Infine, presto tra i soci figurerà anche il gruppo farmaceutico Angelini.

LE OPPORTUNITÀ

La solidità patrimoniale porterà a breve una nuova fase di espansione. L'amministratore delegato Francesco Maiolini, protagonista della trasformazione radicale dell'istituto, sta trasformando la Pasvim in Fucino Finance dedicata a Utp e acquisto-cessione crediti mentre so-

no al decollo Igea Digital Bank e Fucino Green. «Avendo chiuso il turnaround di Banca del Fucino con un 2021 che ha registrato una crescita delle attività, siamo pronti a cogliere nuove opportunità», ha detto Maiolini, «grazie alle sinergie tra banca e canali digitali, alla capacità di generare ricavi sia nel settore creditizio tradizionale, sia nelle energie rinnovabili». Le opportunità sul piano della crescita per linee esterne sono cinque: Roma, due in Toscana, Brescia e Lodigiano. Ma Maiolini vuole andare con i piedi di piombo e per ora consolida i risultati 2021 dove a fronte di una prudente politica di provisioning e di ulteriori attività di derisking, l'Npl ratio lordo è stato portato al 6,59%.

L. Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Maiolini

**POSITIVI I CONTI 2021
CON UN UTILE LORDO
DI 7,5 MILIONI
E INCREMENTI
DI TUTTI GLI ALTRI
INDICATORI**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

